



COMUNE DI
CUTIGLIANO

Alla gente di Cutigliano

Sono auguri straordinari, questi: non capita spesso che un sindaco interrompa a metà il suo mandato ordinario perché gli abitanti del suo Comune, anche aderendo a una richiesta dello stesso sindaco, hanno scelto, a stragrande maggioranza, la strada della fusione con un altro Comune. Di questo sono soddisfatto, in attesa di poter verificare, con tutti voi, come il nuovo cammino, certo non semplice, darà gli auspicati e positivi frutti a servizio delle nostre, piccole ma orgogliose e tenaci, comunità di montagna.

Non spetta a me esprimere un giudizio su questi anni di mandato a Cutigliano, e neanche è mia intenzione ripercorrere, nella brevità di una lettera augurale, il rendiconto completo (che pure non mancherà) di quanto - insieme ai colleghi amministratori di maggioranza e di opposizione, che ringrazio in modo sincero sia per gli appoggi che per le critiche - abbiamo fatto.

Desidero confermare che, per me, è stato un grande onore servire la comunità di Cutigliano: l'ho fatto nel limite delle mie capacità, ma, vi assicuro, ci ho messo tutta l'energia, l'impegno, la fatica, le relazioni, la determinazione di cui sono stato capace.

Sono orgoglioso di aver contribuito a restituire la centralità dovuta al nostro territorio e di constatare un nuovo interesse, una nuova attenzione nei confronti della nostra Montagna.

Ricordo l'emozione del 26 maggio 2014 quando mi conferiste, con il vostro libero voto, questo mandato. Lascio, dopo 940 giorni, un Comune diverso: un ente che ha cercato, e spesso ci è riuscito, di cogliere le opportunità per un suo rilancio; un ente che non ha più paura di fare; un ente che ha imboccato la strada del risanamento economico-finanziario.

Avrei voluto fare di più e so bene che il cammino deve ancora essere completato: le novità, anche organizzative, introdotte e la nascita del nuovo Comune di Abetone Cutigliano sono comunque la base per un miglioramento ancora più radicale.

Il contesto generale e le difficoltà a uscire da una crisi economica internazionale che continua a graffiare aumentando le ingiustizie stanno sullo sfondo di tutti noi e condizionano fortemente, in chi fra noi è chiamato a responsabilità pubbliche, le azioni di governo. Soprattutto nei territori montani dove spesso, come conseguenza, abita una rassegnazione che cerca di togliere ossigeno alla speranza. Eppure è proprio dai territori montani, anche dagli Appennini, che possono arrivare alla nostra Italia contributi forti per quella volontà di ripresa da ricercare tutti insieme.

E' nel nome della speranza che ringrazio tutte e tutti voi: con i più cordiali auguri di serenità in questi giorni di festa (e non solo).

Cutigliano, 24 dicembre 2016

Il Sindaco
Tommaso Braccesi